

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/02538
presentata da **D'ALFONSO LUCIANO** il **01/07/2024** nella seduta numero **315**

Stato iter : **CONCLUSO**

Precedente numero assegnato : **3/00817**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
SIMIANI MARCO	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	01/07/2024

Assegnato alla commissione :
VIII COMMISSIONE (AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI)

Ministero destinatario :
PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE
MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale Delegato a rispondere :
PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE , data delega **01/07/2024**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
MUSUMECI NELLO	MINISTRO SENZA PORTAFOGLIO, PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE	03/07/2024
REPLICA		
SIMIANI MARCO	PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA	03/07/2024

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 01/07/2024
DISCUSSIONE IL 03/07/2024
SVOLTO IL 03/07/2024
CONCLUSO IL 03/07/2024

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-02538

presentato da

D'ALFONSO Luciano

testo di

Lunedì 1 luglio 2024, seduta n. 315

D'ALFONSO e SIMIANI. — **Al Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, al Ministro dell'interno.** — Per sapere – premesso che:

l'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 2003 dispone: «È fatto obbligo di procedere a verifica, da effettuarsi a cura dei rispettivi proprietari,(...) sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (...) entro cinque anni dalla data della presente ordinanza (...)»;

il termine per effettuare tali verifiche è stato prorogato al 31 dicembre 2023 dal decreto-legge n. 198 del 2022 e queste devono riguardare:

a) immobili di «interesse strategico nazionale»: sedi di amministrazioni regionali, provinciali e comunali, strutture sanitarie;

b) immobili di «speciale rilevanza»: scuole, nidi d'infanzia, università, luoghi di culto, centri commerciali, case di cura private, residenze per anziani, cinema, teatri, discoteche, musei, biblioteche, stadi e impianti sportivi;

la specificità e complessità delle verifiche da eseguirsi da tecnici specializzati, la rilevanza del loro costo, culminante nel rilascio del certificato di «vulnerabilità sismica », che varia dai 10.000,00 ai 120.000,00 euro e, in caso di bisogno, del costo della realizzazione degli interventi che eventualmente fossero necessari, non solo non consentono di rispettare il termine, ormai prossimo, del 31 dicembre 2023, ma costituiscono ancora i motivi per i quali non si riesce a dare attuazione alla normativa che, a partire dal 2003, è stata oggetto di ripetute proroghe e le verifiche di vulnerabilità sismica che avrebbero dovuto, in un primo tempo, concludersi nel 2008, sono ancora bloccate;

se non si interviene con urgenza tutti gli immobili coinvolti dalla normativa antisismica dovrebbero chiudere e con essi tutte le attività economiche, non economiche e istituzionali;

le prime conseguenze disastrose della normativa in esame già si stanno riscontrando in Abruzzo dove, contrariamente a quanto accade in altre regioni e comuni d'Italia e della stessa regione Abruzzo, secondo quanto consta all'interrogante si verifica che il comune di Pescara sta condizionando l'efficacia delle autorizzazioni rinnovate e da rinnovare agli asili nido all'adempimento dell'obbligo delle verifiche antisismiche entro il 31 dicembre 2023. La loro chiusura si ripercuoterebbe su migliaia di genitori, che non saprebbero a chi affidare i loro figli per andare al lavoro, così come pure perderebbero l'occupazione tutti gli operatori del settore (attualmente 1120 famiglie e 320 dipendenti solo su Pescara);

a nessuno sfugge l'importanza delle indagini sismiche, che sono un mezzo per raggiungere l'obiettivo finale di sicurezza e, proprio per questo, sono quanto mai necessarie. Permettono di ottenere le informazioni utili ad individuare il rischio sismico, di stilare una lista di priorità di intervento, di impostare un piano manutentivo e di indirizzare le risorse economiche solo verso interventi necessari ed efficaci. Ma per far questo occorre avere risorse ed è quindi urgente sostenere con adeguati supporti economici i privati che, da soli, non riuscirebbero sicuramente a far fronte a simili costi —:

quali iniziative di competenza si intenda assumere per scongiurare la chiusura dei locali coinvolti dalla normativa antisismica e con essi di tutte le attività economiche, non economiche e istituzionali;

se si intenda adottare iniziative che consentano l'adeguamento antisismico solo per le costruzioni nuove e non per quelle che, al tempo della costruzione, erano in regola con la normativa antisismica e, in ogni caso, se si intenda adottare iniziative normative per prorogare, almeno di ulteriori 5 anni, il termine per adempiere agli obblighi di verifica;

quali iniziative si intenda adottare per prevedere adeguati supporti economici, al fine di consentire anche ai privati sia di effettuare le verifiche sismiche, sia di intervenire in un tempo compatibile con le condizioni di rischio riscontrate.

(5-02538)

RISPOSTA ATTO**Atto Camera****Risposta scritta pubblicata Mercoledì 3 luglio 2024
nell'allegato al bollettino in Commissione VIII (Ambiente)****5-02538**

Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3274 del 2003 sono stati definiti «primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica»: l'ordinanza è stata adottata a seguito dell'evento sismico verificatosi il 31 ottobre 2002 con il crollo, in particolare, della scuola «Francesco Jovine» a San Giuliano di Puglia e la tragica morte di 27 alunni e della loro maestra.

In capo a ciascun proprietario, è stato così previsto l'obbligo di procedere a verifica sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali – la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile – sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, stabilendosi altresì criteri di priorità e di esclusione, rispettivamente, in relazione alle zone sismiche di afferenza (zone 1 e 2) e in base all'epoca costruttiva dell'opera (dopo il 1984).

Il termine per il completamento di tali verifiche sismiche, inizialmente fissato entro 5 anni dalla data di adozione della citata ordinanza (ovvero entro il 20 marzo 2008), è stato più volte prorogato con successivi provvedimenti: da ultimo, l'articolo 2, comma 4 del decreto-legge n. 198 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, ha fissato il predetto termine al 31 dicembre 2023. Le verifiche in parola rilevano anche ai fini programmatori degli interventi, da definire sulla base di una pluralità di fattori quali la gravità dell'inadeguatezza e le conseguenze che questa comporterebbe.

Lo Stato non si è limitato ad imporre obblighi, ma, a partire dal 2003, ha anche avviato una serie di misure con l'obiettivo di supportare l'implementazione di verifiche sismiche e di interventi di riduzione della vulnerabilità dell'edilizia pubblica, in particolare scolastica.

In primo luogo, con l'articolo 32-bis del decreto-legge n. 269 del 2003, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 326 del 2003, è stato istituito il Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei ministri, finalizzato a contribuire alla realizzazione di interventi infrastrutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico, e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte. Per il periodo 2003-2013 tale fondo è stato complessivamente finanziato per la somma di 393.487.000 di euro.

Successivamente, con l'articolo 11, comma 4-sexies, del decreto-legge n. 179 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 221 del 2012, è stato istituito il Fondo unico per l'edilizia scolastica nel quale sono confluite le risorse iscritte nel bilancio dello Stato comunque destinate a finanziare interventi di edilizia scolastica.

Su scala nazionale, con i Fondi di cui all'articolo 32-bis sono state condotte circa 5.000 verifiche sismiche e finanziati circa 170 interventi su edifici strategici e rilevanti e 225 interventi su edifici scolastici.

Sempre sul piano finanziario, assume rilevanza l'articolo 11 del decreto-legge n. 39 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2009, con cui è stato istituito il Fondo nazionale per la prevenzione del rischio sismico, finanziato per il periodo 2010-2019 per un importo complessivo di circa 1,7 miliardi di euro (1.713.504.000). In particolare, con riferimento alla Regione Abruzzo, in relazione alle annualità 2010-2023, risulta assegnato un importo complessivo di 87.995.650,10 euro.

Da quanto rilevato, pure comprendendosi le difficoltà rappresentate dai soggetti chiamati ad ottemperare, questo Governo ha ritenuto di non prorogare ulteriormente i termini entro cui adempiere l'obbligo di verifica di cui all'ordinanza n. 3274/2023; ciò tenuto conto dei numerosi anni trascorsi, dei consistenti finanziamenti operati e della necessità di accordare alla sicurezza priorità rispetto a qualsiasi altra esigenza, per scongiurare che eventi drammatici come quelli accaduti alla scuola di San Giuliano possano verificarsi ancora in futuro.

In tale ottica, questo Governo, con la legge di bilancio n. 213 del 2023, al comma 400, ha anche previsto l'istituzione di un Fondo per il finanziamento di un programma di mitigazione strutturale della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, con una dotazione pari a 45 milioni di euro per l'anno 2024 e a 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025, 2026, 2027 e 2028.

Tali risorse verranno finalizzate in un apposito programma di interventi, che sarà approvato con decreto a mia firma su proposta della Cabina di coordinamento delle politiche attive per la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, insediatasi in data 27 giugno 2024 alla presenza mia e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Pres. Alfredo Mantovano. Con tale programma saranno, altresì, individuati le priorità di intervento, il quadro finanziario, le modalità di monitoraggio sullo stato di attuazione e le modalità di revoca dei finanziamenti, ferme rimanendo le regole gestionali vigenti in relazione alla quota di risorse destinate all'integrazione dei piani di intervento già in essere.

In ultimo, con riferimento alla situazione rappresentata dall'interrogante relativamente al Comune di Pescara, si evidenzia che, in relazione alle autorizzazioni triennali rilasciate nell'anno 2023 da parte dell'amministrazione comunale, alle quali è stata apposta la prescrizione dell'obbligo di effettuare la necessaria verifica sismica entro il 31 dicembre 2023, allo stato due società hanno trasmesso gli esiti della verifica di sicurezza sismica, mentre le restanti quattro hanno comunicato di essere in attesa dei risultati delle verifiche commissionate.

Per completezza, si evidenzia altresì che il Comune di Pescara ha segnalato di aver indetto in data 9 maggio 2024 una «Riunione Tecnica SUAP, al fine di fornire chiarimenti circa l'applicazione della normativa di sicurezza sismica alle procedure di autorizzazione al funzionamento per i servizi rivolti alla prima infanzia. Successivamente, il verbale di tale riunione è stato trasmesso alla regione Abruzzo, con richiesta – ad oggi in attesa di riscontro – di valutare l'attivazione di un Tavolo Tecnico regionale, per chiarire quali siano i parametri tecnici di riferimento ai fini della presentazione da parte del soggetto istante della "Dichiarazione di conformità alla normativa in materia di sicurezza antisismica».